

Terzo settore, le proposte di riforma del Modavi

L'associazione ha inviato al governo un documento in cui affronta vari argomenti: riordino della normativa di settore, servizio civile, authority, stabilizzazione del 5 x 1000. Il presidente nazionale Bellucci: "Auspichiamo da parte del governo l'impegno ad indire un tavolo di lavoro"

17 giugno 2014 - 15:08

ROMA – L'associazione di promozione sociale **Modavi accoglie positivamente le linee guida emanate dal governo per la riforma del terzo settore**. Esse rispondono infatti "ad una effettiva attività di promozione della centralità di quest'ultimo, sostenuta dal Modavi fin dalla sua costituzione", afferma la presidente nazionale dell'associazione Maria Teresa Bellucci.

Modavi ricorda che le imprese del terzo settore hanno registrato dal 2001 una crescita del 28% e che l'occupazione nel non profit è aumentata negli ultimi 10 anni del 10%. Le organizzazioni non governative, fondazioni e imprese sociali operanti in Italia sono 301.191 e registrano una crescita del personale impiegato pari al 39,4%.

"Per tale motivo, oggi, - prosegue Bellucci - possiamo parlare di primo settore, piuttosto che di terzo, sottolineando l'importanza di riflettere su di un nuovo paradigma economico e sociale nel suo complesso, in grado di rispondere alle difficoltà degli enti pubblici di adempiere alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini italiani".

"**Auspichiamo** – continua Bellucci - **da parte del governo, l'impegno ad indire un tavolo di lavoro, che riunisca le organizzazioni del terzo settore, per confrontarsi sui seguenti temi**, indispensabili per una reale riforma dello stesso: riordino normativa di settore, revisione codice civile, servizio civile, authority del terzo settore, rapporto con la pubblica amministrazione, stabilizzazione del 5 x 1000, riordino e semplificazione della disciplina tributaria e fiscale".

L'associazione ha infatti inviato al governo un documento nel quali sono stati trattati e approfonditi vari argomenti. Tra questi, la necessità di **ricostruire le fondamenta giuridiche del terzo settore**, salvaguardando le specifiche peculiarità di ciascuno: Aps, Odv, cooperative sociali, impresa sociale. Il **reintegro dell'Authority**, come organismo di controllo sull'attività delle organizzazioni di terzo settore, tale da garantire una maggiore trasparenza ed etica di comportamento delle organizzazioni senza scopo di lucro. Il **servizio civile nazionale e i fondi europei relativi alla Garanzia Giovani**: su questo punto il Modavi, pur accogliendo con favore la notizia di voler finalmente ampliare l'accesso al servizio civile anche agli stranieri, teme che la copertura finanziaria per la sua realizzazione vada a drenare i fondi europei relativi alla "Garanzia Giovani". La **revisione della legge 49/87 sulla cooperazione internazionale**; la **stabilizzazione normativa dei proventi del 5X1000** attraverso una legge apposita che eviti l'incertezza dovuta al rinnovo annuale e garantisca l'erogazione dei fondi nell'anno fiscale successivo all'esercizio di riferimento.